

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Dipartimento di Sanità Pubblica

**Corso «Tatuaggio e piercing:
aspetti di sicurezza»**

**REGOLAMENTAZIONE
REQUISITI DEI LOCALI ED
ATTREZZATURE
SMALTIMENTO IN SICUREZZA DEI
RIFIUTI A RISCHIO INFETTIVO
STERILIZZAZIONE**

Piacenza, 21 e 22 Novembre 2018

Tiziana Ravellini

REGOLAMENTAZIONE

Non esisteva una normativa specifica di riferimento per l'attività di tatuaggio e piercing, ma solo alcune linee guida del Ministero della Sanità

- circolare 05/02/1998 n. 2.9/156 : L.G. per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza.
- circolare 16/07/1998 n. 2.8/633: chiarimenti su alcuni argomenti (*corsi obbligatori, colori da utilizzare, manifestazioni pubbliche, misure di barriera*).

Risoluzione Europea (ResAP-2008).

DELIBERA GIUNTA R.E.R n. 465 dell'11/07/2007

La Giunta Regionale approva le *LINEE GUIDA CONCERNENTI “INDICAZIONI TECNICHE PER L’ESERCIZIO DELLE ATTIVITA’ DI TATUAGGIO E PIERCING”*

*Oltre a dare indicazioni tecniche per l’esercizio delle attività di tatuaggio e piercing, suggerisce anche procedure igieniche; ribadisce inoltre che i Comuni devono **conformare** i propri regolamenti ai **contenuti** di tale Deliberazione*

DELIBERA GIUNTA R.E.R n. 465 11/07/2007

Procedure igieniche:

- requisiti dei locali
- Scelta degli strumenti, dei gioielli e degli inchiostri
- Informazioni richieste/fornite al cliente



DELIBERA GIUNTA R.E.R n. 465

11/07/2007

- Preparazione dell'intervento
- Gestione in sicurezza dell'attività
- Limiti all'attività
- Attività di vigilanza
- Formazione degli operatori



REGOLAMENTI COMUNALI
disciplinano, nel territorio di
competenza, le attività interessate
(acconciatori, estetisti, tatuatori e
piercer).

In essi devono essere descritti i REQUISITI per
svolgere l'attività specifica: gestionali, igienico-
sanitari, strutturali (dei locali), ed anche formativi

Requisiti dei locali e delle attrezzature

Per esercitare l'attività di Tatuatore o Piercer occorre presentare all'ufficio Comunale la S.C.I.A. Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

L'inizio dell'attività può avvenire contestualmente all'accettazione della S.C.I.A. da parte del Comune.

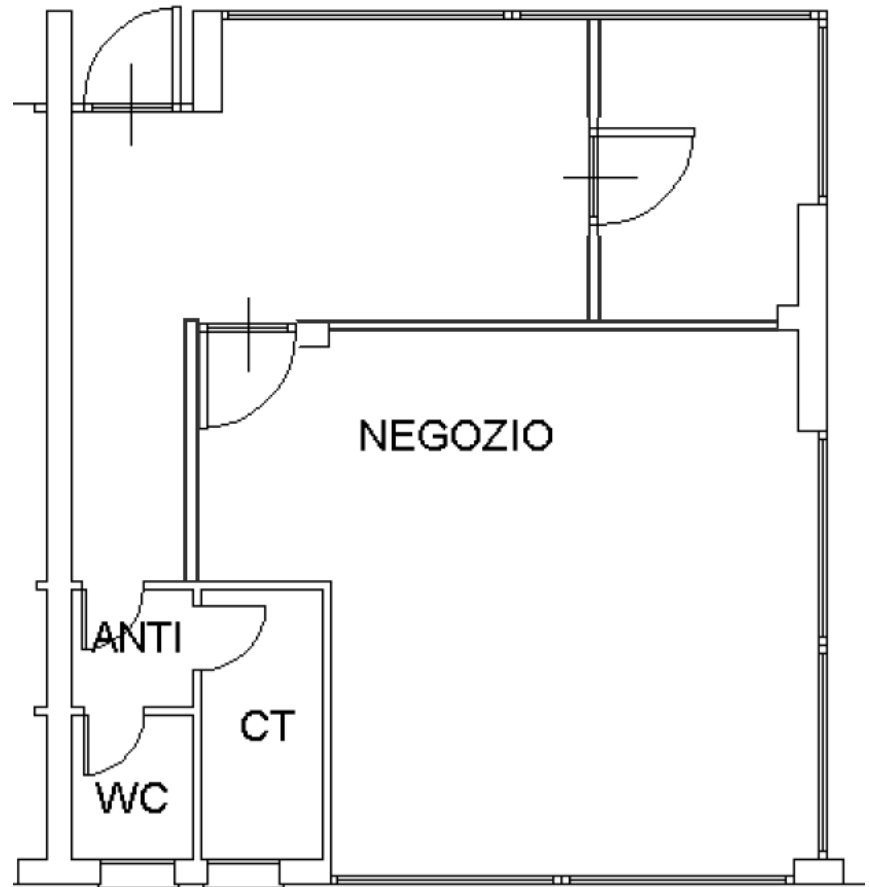
Requisiti dei locali e delle attrezzature

- Tutti i locali:
- Devono rispettare le norme edilizie e di igiene, generali e locali
- devono essere adeguatamente illuminati e ventilati (1/8)
- Devono essere suddivisi in
 - attesa
 - locale esecuzione del tatuaggio e/o piercing
 - servizio igienico
 - Locali ripostiglio, deposito, spogliatoio, sterilizzazione.



Locale attività

- Superficie commisurata al volume di lavoro
- gli arredi devono essere costruiti con materiale liscio tale da poter essere facilmente mantenuto in buono stato, pulito e all'occorrenza disinfettati
- Le pareti devono essere lavabili e disinfettabili
- Presenza di lavandino con acqua corrente calda e fredda
- Spazio per il trattamento delle attrezzature



Arredamento Attrezzature e Suppellettili

Deve esserci una completa pulizia giornaliera ed una periodica disinfezione, tutto deve permettere un'agevole sanificazione di locali e arredi.

Gli esercizi, oltre ai classici arredi per l'attività, devono essere forniti di:

1. Asciugamani e biancheria

2. Armadio per biancheria pulita



3. Contenitore per biancheria usata

4. Contenitore per taglienti e pungenti



DELIBERA GIUNTA R.E.R n. 465 dell'11/07/2007

Prima di procedere all'effettuazione dell'intervento, occorre aver dato ogni adeguata **informazione** sulle modalità e sui rischi connessi all'esecuzione dell'intervento richiesto, informazioni sui prodotti utilizzati, acquisire quindi il **consenso** del soggetto che chiede la prestazione; in caso di minori sarà chi esercita la patria potestà a firmare il consenso



SMALTIMENTO IN SICUREZZA DEI RIFIUTI A RISCHIO INFETTIVO

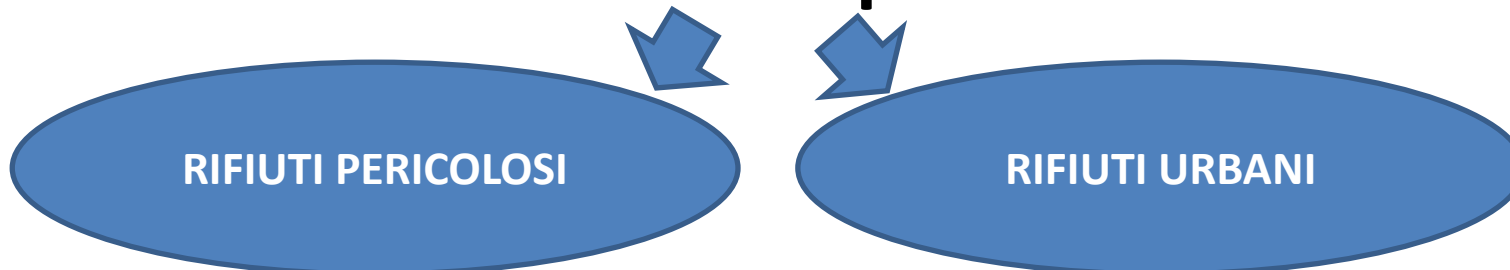
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii
- Legge n. 214 del 22/12/2011

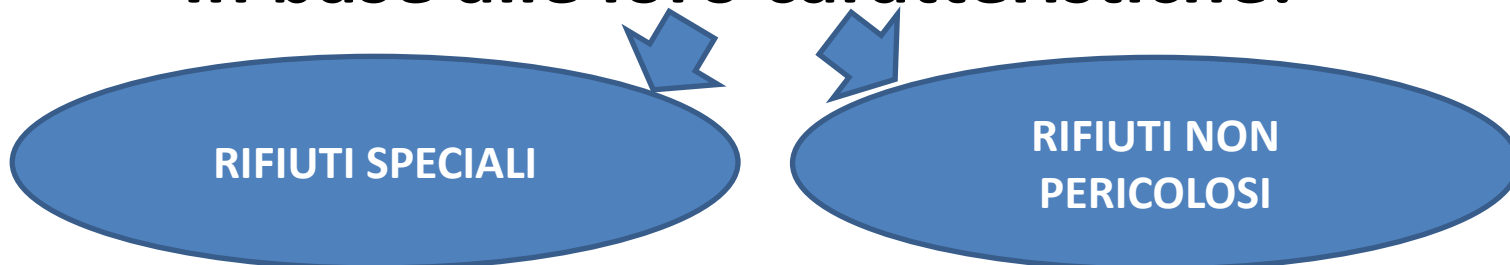
CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

ART. 184, COMMA 1, D.LGS. 152/2006

In base alla loro provenienza:



In base alle loro caratteristiche:



Inoltre, i TIPI di rifiuti sono catalogati a livello europeo con un codice a 6 cifre (codice CER – Catalogo Europeo dei Rifiuti).

Codifica dei rifiuti

Ai fini della codifica dei rifiuti, il 152/2006 assume come riferimento il **Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)** il quale ha una nomenclatura di riferimento con una terminologia comune a tutti i Paesi CE
Il catalogo CER è sottoposto a revisione periodica.

ATTUALMENTE:

- 839 codici rifiuto
- 405 codici rifiuto pericoloso
- 303 codici rifiuto non pericoloso
- 131 codici specchio

Esempio: CER 18 01 03

18 SETTORE PRODUTTIVO: rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate

18 01 ATTIVITA' DI PROCESSO: rifiuti prodotti dai reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

18 01 03 DESCRIZIONE DEL RIFIUTO: rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Taglienti e pungenti



Una particolare tipologia di rifiuti a rischio infettivo è costituita dai taglienti e pungenti, che, per la loro capacità di ledere la cute integra, presentano un rischio permanente di veicolare infezioni nei soggetti che li manipolano anche se non sono visibilmente contaminati da sangue o altri liquidi biologici. L'analisi degli infortuni e malattie professionali che si verificano nelle aziende sanitarie e sono riconducibili alla gestione dei rifiuti mostra, infatti, che la quasi totalità degli eventi negativi per gli operatori sono causati da oggetti taglienti o pungenti non correttamente manipolati (es. rincapucciati) o inseriti in contenitori non idonei (es. sacchi per rifiuti urbani). Per questo motivo, tutti i presidi taglienti e pungenti non più utilizzabili devono essere gestiti utilizzando appositi contenitori rigidi a perdere, resistenti alla puntura.

Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti speciali

Taglienti e Pungenti:

Per “taglienti” si intendono oggetti o dispositivi dotati di punte, protuberanze o lame, in grado di tagliare o penetrare la pelle.

Si intendono:

- rifiuti taglienti di piccole dimensioni
- aghi
- flaconi
- siringhe
- lame
- lancette, rasoio, bisturi monouso, ecc.

Raccomandazioni:

- Indossare i guanti monouso nell'utilizzo dei contenitori
- Assemblare il contenitore e verificare la tenuta dell'incastro
- Non sraccordare gli aghi, né re incappucciarli
- Eliminare i contenitori eventualmente imbrattati all'esterno con liquidi biologici
- Chiudere temporaneamente il contenitore al termine dell'attività giornaliera

Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti speciali

Non Taglienti
e **Non** Pungenti:

Si intendono ad esempio:

- guanti monouso
- garze
- batuffoli
- salviette
- lenzuolini/teli
- indumenti protettivi
(camici, mascherine, occhiali)
- spatole.

Raccomandazioni:

- Chiudere temporaneamente il contenitore al termine dell'attività giornaliera
- Non riempire il contenitore per oltre $\frac{3}{4}$ della sua capacità
- Non forzare l'inserimento di oggetti e non introdurre le mani
- Chiudere in modo definitivo il sacco interno "giallo" con l'apposita fascetta e chiudere ermeticamente il contenitore
- Togliere i guanti monouso e lavarsi le mani
- Scrivere la data di chiusura con pennarello indelebile e lavarsi nuovamente le mani.

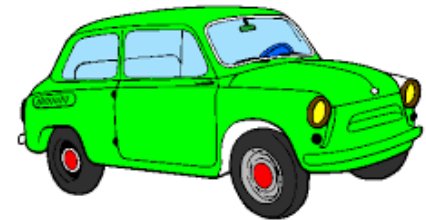
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti speciali

- Se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti devono essere contenuti in apposito Imballaggio rigido a perdere resistente alla puntura con su scritto *“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti”*.
- Entrambi i *Rifiuti* devono essere contenuti nel secondo imballaggio rigido esterno recante la scritta *“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”*.



Smaltimento dei rifiuti

a) trasportando i rifiuti pericolosi
in conto proprio



b) oppure avvalendosi dell'ausilio di **aziende specializzate** e autorizzate al trasporto smaltimento dei rifiuti pericolosi.

In entrambi i casi non c'è più l'obbligo di registrazione sul **registro di carico e scarico** dei rifiuti ma rimane **l'obbligo** della compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei **Formulari identificativi del rifiuto**.

Tali Formulari (da vidimare presso la Camera di Commercio) sono gestiti e conservati con modalità idonee all'effettuazione dei relativi controlli come previsti dal D. Lgs 152/2006 e la conservazione deve avvenire presso la sede dei soggetti esercenti le attività.

Legge n. 214 del 22/12/2011:

Articolo 40, comma 8 – SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E A RISCHIO
INFETTIVO

- semplificazione per alcune attività -

I soggetti che svolgono attività di servizio alla persona (estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure) che producono rifiuti pericolosi e a rischio infettivo (CER 180103: aghi, siringhe e oggetti taglienti usati) possono **trasportarli in conto proprio** (al massimo 30 Kg/giorno), fino agli impianti di smaltimento autorizzati (termodistruzione o altro punto di raccolta). L'obbligo di registrazione e di comunicazione si intendono assolti, anche per il trasporto in conto proprio, con la compilazione e conservazione in ordine cronologico, **dei formulari di trasporto**. I formulari si gestiscono e **conservano presso la sede** di questi soggetti, in **modo idoneo** per permetterne i controlli.

FORMULARIO RIFIUTID.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22
(art. 15 e successive modifiche e integrazioni)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

6

NUMERO DI
REGISTRAZIONE

data emissione formulario

PRODUTTORE o DETENTOREDenominazione o Ragione sociale **RAGIONE SOCIALE**
Unità Locale **INDIRIZZO COMPLETO LUOGO DI PRODUZIONE**Cod. Fisc. **CODICE FISCALE** N. Aut. / Albodeve essere compilato se il
produttore è autorizzato a stoccare
e/o trattare rifiuti

AFR 1601

DESTINARIODenominazione o Ragione sociale **RAGIONE SOCIALE**
Luogo di destinazione **INDIRIZZO COMPLETO LUOGO DI SMALTIMENTO**Cod. Fisc. **CODICE FISCALE** N. Aut. / AlboAutorizzazione IMPIANTO DI
SMALTIMENTO O RECUPERO**TRASPORTATORE**Denominazione o Ragione sociale **RAGIONE SOCIALE se diversa dal destinatario**
Indirizzo **INDIRIZZO SEDE LEGALE**Cod. Fisc. **CODICE FISCALE** N. Aut. / AlboAUTORIZZAZIONE AL
TRASPORTO ALBO
GESTORI AMBIENTALITrasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di**ANNOTAZIONI****CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**Denominazione / Descrizione del rifiuto **DESCRIZIONE RIFIUTO**

CODICE del RIFIUTO (*)

codice CER

STATO FISICO

 Solido polverulento Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO Recupero Smaltimento**SMALTIMENTO / RECUPERO**

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

QUANTITÀ

P. lordo

 Kg. Litri

Tara

 Peso da verificarsi a destino**PERCORSO**

Se diverso dal più breve

**TRASPORTO SOTTOPOSTO
A NORMATIVA ADR / RID**

SI

NO

FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA

FIRMA DEL TRASPORTATORE

FIRMA**MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO**Cognome e Nome
Conducente **COGNOME NOME
CONDUCENTE** Targa **TARGA**
..... Targa romorchio**DATA ORA INIZIO
TRASPORTO****RISERVATO AL DESTINATARIO**Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità Kg. Respinto per le seguenti motivazioni:

Data

Ora

Firma del Destinatario

Al Garante di Massimo Altompe & C. s.r.l. - Via L. Ghersi, 27 - Tel. 0352427 - 0352427 - 0352427 - 0352427 - Al paese dell'AR - 15, 2° piano, del P.zza. n. 22927, le copie devono essere conservate per 5 anni.

1 - COPIA PER IL PRODUTTORE/DETTENTORE

STERILIZZAZIONE

Le attrezzature riutilizzabili venute a contatto con i tessuti e/o con sangue o altri liquidi biologici devono essere sottoposte a sterilizzazione prima di nuovo uso.

Tutte le parti destinate a penetrare i tessuti molli devono possedere il requisito della sterilità.

STERILIZZAZIONE

La sterilizzazione è quel processo che comporta l'assoluta distruzione di tutti i microrganismi, dei virus, dei funghi ecc. presenti in un ambiente o un materiale o sulla sua superficie.



STERILIZZAZIONE

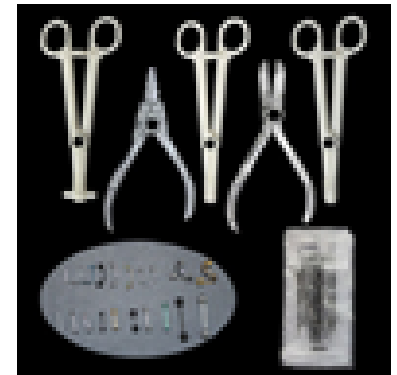
Tra i vari agenti chimici e fisici a disposizione per ottenere sterilità, quello più semplice, efficace ed utilizzabile per la gran parte dei materiali è il calore, in particolare il vapore acqueo saturo sotto pressione: trattamento in autoclave per i materiali non monouso utilizzati.



STERILIZZAZIONE

Un'efficace sterilizzazione dipende da:

- Pulizia preventiva degli strumenti



- Temperatura raggiunta

- Tempo di temperatura mantenuta

STERILIZZAZIONE

Le fasi del processo di sterilizzazione sono:

- Decontaminazione: diminuire la carica microbica
- Pulizia e lavaggio: levare i residui di sostanze
- Asciugatura
- Imbustamento
- Sterilizzazione in autoclave
- Stoccaggio e conservazione



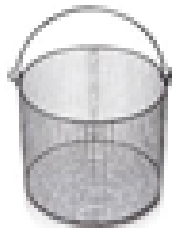
STERILIZZAZIONE



Le autoclavi sono distinte in tre classi:

Classe B: strumenti imbustati, corpi cavi e materiali porosi
creano un pre-vuoto e hanno una stampante

Classe S: strumenti imbustati
vuoto semplice



Classe N: strumenti liberi in cestello

Tutte le autoclavi necessitano dell'effettuazione dei test di controllo dell'efficacia del processo di sterilizzazione,

STERILIZZAZIONE

I risultati dei test effettuati ed i dati registrati dalle apparecchiature devono essere archiviati e opportunamente conservati.

Le autoclavi inoltre devono essere utilizzate, sottoposte alla manutenzione e revisionate periodicamente secondo le istruzioni del produttore.



STERILIZZAZIONE

A conclusione del ciclo di Sterilizzazione NON devono esserci residui di umidità e i dispositivi devono essere



conservati in un carrello

chiuso o un cassetto evitando tutte le azioni che possono danneggiare i SBS



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

